

SABINO CIVILLERI

ATTORE



NASCE A PALERMO nel 1976. Inizia il suo percorso artistico da uditore al corso di regia della **Royal Shakespeare Accademy** per scoprire che la sua strada era nel corso affianco di Recitazione. Vive a Londra due anni. Sfiora la scuola di Recitazione del Teatro Biondo stabile di Palermo per decidere dopo un anno di corso di proseguire la sua strada altrove. Studia da autodidatta. Nel 1997 con Emma Dante, Gaetano Bruno, Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco fonda la Compagnia SudCostaOccidentale. Dal laboratorio permanente condotto da **Emma Dante** e fondato sulla autorialità dell'attore nascono spettacoli come **mPalermu**, **Carnezzeria**, **La Scimia**, **Cani di Bancata**, **Le Pulle**, **Ballarini** (Trilogia degli occhiali), scritture sceniche originali vincitrici di numerosi premi tra i quali Premio Scenario e Premio Ubu. Partendo dalla consapevolezza acquisita negli anni inizia a elaborare un suo progetto personale di ricerca incentrato sul rigore e la cura facendo coincidere la sua condizione umana con le modalità scelte via via nel suo percorso.

Nel 2008 partecipa come attore-conduttore al progetto Appunti per la ricerca di un metodo: ciclo di laboratori di formazione presso La Vicarìa, spazio teatrale diretto da Emma Dante e sede della compagnia SudCostaOccidentale.

Nel 2011 inizia con Manuela Lo Sicco un percorso

indipendente, che li vede impegnati nella ricerca della propria identità teatrale. Conducono con dedizione e impegno un gran numero di laboratori teatrali volti alla formazione e alla scoperta del linguaggio teatrale con una particolare attenzione alle dinamiche di gruppo ed all'ascolto corale.

"Con La nostra ricerca cerchiamo costantemente di allontanarci dalla grammatica teatrale conosciuta, convinti che il nostro obiettivo non è la comprensione altrui. Quest'ultima è frutto della stratificazione di piani diversi, in alcuni casi di congetture assolutamente personali per ogni singolo spettatore. Nel corso degli anni, attraversando esperienze artistiche diverse, abbiamo creato le opportunità per poter mettere alla prova questo aspetto della nostra ricerca artistica.

Il rapporto tra singolo e massa è argomento che da sempre ci attrae e lo sport aggiunge il linguaggio del corpo, le regole dentro e fuori il campo, ma soprattutto l'umanità di un gruppo di giovani con la passione e la voglia di giocare per vincere. Attorno a questa idea ci siamo incontrati. L'azione collettiva dipende dalle modalità con cui ci si relaziona.

Possiamo aggiungere che lo sport è fortemente popolare. Entra nelle case, lo trovi nei quartieri. Non dipende dalla diffusione attraverso i media, ma dalla forza di coinvolgimento e partecipazione che genera. Così nascono progetti di formazione come Educazione Fisica Juniores e PlayOff, dedicati interamente agli

adolescenti, abbiamo sviluppato una metodologia di formazione teatrale attraverso lo sport. Stare dentro e fuori dai teatri ha contribuito ad aprire nuovi varchi di riflessione e il nuovo progetto Boxe attorno al quadrato ha in sé un germe importante. Inoltre ci siamo buttati a capofitto in esperienze urbane e itineranti in collaborazione con altre compagnie italiane. È un approccio complesso che mette a repentaglio molte delle protezioni che la sala teatrale garantisce, ma allo stesso tempo ti spinge a rafforzare la scrittura scenica che deve uscire malgrado il caos circostante. Un gesto sul fondale nero è assolutamente definibile, in strada la sovrapposizione cromatica, il diverso punto di vista di ogni spettatore, il tempo di fruizione diverso, la presenza del movimento continuo e l'assenza di silenzio impongono uno sforzo sulla scrittura scenica veramente notevole. I laboratori teatrali che proponiamo accompagnano i partecipanti all'ascolto e alla comprensione della molteplicità, perché l'uno è espressione di essa. Il teatro deve essere portatore di questi valori in tutte le sue declinazioni, dentro e fuori la scatola scenica".

Dal 2015 docente presso La Scuola Dei Mestieri del Teatro Biondo Stabile di Palermo segue una classe di 25 allievi, che concluderà il suo primo ciclo nel 2018, all'interno della sezione Laboratorio Permanente. Firma i movimenti coreografici di Gisela! Opera lirica di Hanse Werner Henze presso il Teatro Massimo di Palermo 2015.

Al cinema lavora come attore ne La Trattativa di Sabina Guzzanti.

Nel 2009 si costituisce l' A.C. Civillieri / Lo Sicco casa internazionale per gli artisti, aperta alle collaborazioni e alla condivisione di progetti.

La coppia artistica collabora e lavora nell'ambito della formazione e della ricerca con strutture quali La Fondazione Mertz di Torino, La GAM di Torino, Art Performing Festival di Torino, Art Camp 2012 di Torino, Collinarea Festival di Lari, Teatro Era di Pontedera, Crt Centro di ricerca per il teatro di Milano, Pim off Spazio Scenico di Milano, Associazione Santa Briganti di Vittoria (RG), Associazione 4x4 di Milano, IX Festival dell'Incanto di Roddi, Associazione La Palmetta di Terni. Dalla collaborazione artistica con alcune delle realtà citate (Collinarea Festival di Lari, trasparenze Festival/ Teatro dei Venti e Itineraria di Calcata) nascono eventi culturali legati al territorio e alla collaborazione tra più artisti come Era delle Cadute presso il Teatro Era di Pontedera, Il Volo all'interno del

Festival Collinarea di Lari e Rito progetto itinerante già presentato a Lari e Calcata.

Nel 2010 con giovani attori provenienti da diverse realtà territoriali dell'Italia e con esperienze diverse iniziano un ciclo di residenze di studio con argomento Teatro e Sport che porteranno alla costruzione del primo spettacolo di cui firmano la regia: Educazione Fisica (2011) testo Elena Stancanelli, produzione Crt Centro di ricerca per il Teatro di Milano.

Negli anni successivi seguendo sempre una modalità creativa residenziale Civillieri / Lo Sicco porta avanti altri progetti di scrittura scenica originale come:

Tandem (2013)

Testo di Elena Stancanelli

Produzione UddU

In collaborazione con Associazione Santa Briganti di Vittoria (RG), IX Festival dell'Incanto di Roddi, Associazione La Palmetta di Terni.

Boxe (2015)

Testo di Enrico Ballardini

Produzione Teatro Nazionale della Toscana

In collaborazione con Associazione UddU, Scenica Frammenti, Teatro Biblioteca Quarticciolo di Roma.